MODULO 2

DICHIARAZIONE E PROPOSTA CANDIDATURA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____, il ____/____/____, Codice Fiscale
_____ residente in _____, via
_____, n._____, c.a.p. _____
tel._____, e-mail: _____ domiciliato a (*indicare solo se diverso dalla
residenza*) _____ in via
_____ n. _____ cap. _____ iscritto nelle liste elettorali del
Comune di _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della possibilità che vengano effettuati controlli sulla veridicità delle medesime da parte di questa amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.,

DICHIARA

(*Barrare le caselle*)

di accettare la candidatura per la designazione del Consiglio di Amministrazione della società Capitale Lavoro S.p.A. proposta da _____¹;

di possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere cittadino/a di uno Stato dell'Unione Europea;
- avere i requisiti per essere eletto/a Consigliere comunali, in quanto cittadino/a italiano/a;
- avere i requisiti per essere eletto/a nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione, in quanto cittadino/a comunitario/a;
- non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non definitiva, ovvero, in caso affermativo, di essere stato condannato per i seguenti reati (*specificare gli articoli*) _____²;
- non essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena ai sensi degli articoli 444 e seguenti del c.p.p. ovvero, in caso affermativo, di essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena ai sensi degli articoli 444 e seguenti del c.p.p. per i seguenti reati (*specificare*) _____;
- non essere sottoposto a misura cautelare personale disposta dall'Autorità giudiziaria, ovvero, in caso affermativo, che la misura cautelare è stata disposta ai sensi degli articoli (*specificare*) _____;
- di non avere un procedimento penale pendente per reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, ovvero, in caso affermativo, che il procedimento è stato avviato ai sensi dei seguenti articoli: _____ del D. Lgs. 231/2001;

¹ Da compilare soltanto se la candidatura è presentata dai Consiglieri metropolitani, dai Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale ed i Presidenti dei Municipi di Roma Capitale, dalle Associazioni nazionali, regionali e provinciali, legalmente riconosciute, che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale da almeno 3 anni e che abbiano per fine sociale la tutela dei diritti dei cittadini o la tutela di interessi diffusi relativi all'attività dell'Ente, dell'Azienda e dell'Istituzione cui si riferisce la designazione, dalle Organizzazioni sindacali e di categoria che operino nella Città metropolitana di Roma Capitale, dagli Ordini e collegi professionali con esclusivo riferimento a designazioni o nomine che abbiano attinenza con le caratteristiche e le finalità di ciascun ordine professionale, dai Rettori delle Università pubbliche e libere, nonché i Presidi delle rispettive Facoltà, aventi sede nella Regione Lazio.

² Questa dichiarazione deve essere effettuata anche se siano stati concessi: amnistia, indulto, sospensione della pena, beneficio della non menzione, depenalizzazione, ecc.)

MODULO 2

- di non avere procedimenti penali pendenti per i quali sia stato oggetto di informazioni di garanzia, o sia già stato rinviato a giudizio o sia stata già emessa la richiesta di rinvio a giudizio, ovvero, in caso affermativo, che il procedimento è stato avviato ai sensi dei seguenti articoli: (*specificare gli articoli*): _____;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e con gli interessi dell'ente, azienda, istituzione;
- non avere motivi di conflitto in atto con la Città metropolitana di Roma Capitale e con la società per il quale è candidato/a;
- non essere membro/a di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo, oppure dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso;
- non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano, ovvero dei Consiglieri metropolitani, ovvero dei Dirigenti della Città metropolitana di Roma Capitale;
- di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all'art. 2387 del codice civile;
- che il reddito risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'ultima scadenza di legge anteriore al momento del bando della candidatura è pari a € _____;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 3 degli "Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Città metropolitana di Roma Capitale presso Enti, Aziende ed Istituzioni" approvati con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004 e ss. mm. ii. e, pertanto, di non essere:
 - a) componente di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
 - b) in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché dell'ente cui l'incarico si riferisce;
 - c) in qualsiasi modo, in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con la Città metropolitana di Roma Capitale ovvero con l'ente cui si riferisce la candidatura;
 - d) già stato nominato/a o designato/a in altro Ente, Società e Organismo a cui partecipa la Città metropolitana di Roma;
 - e) nella fattispecie di cause ostative di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 235/2012³;

³ 1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

MODULO 2

- f) stato dichiarato fallito, ovvero di non essere direttamente o in quanto amministratore di società in stato fallimentare ovvero non essere assoggettato ad altra procedura concorsuale oppure interessato da procedimenti finalizzati alla dichiarazione del relativo fallimento o all'assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di non essere titolare, socio, amministratore e/o dipendente di imprese che esercitino o hanno esercitato attività comunque connesse ai servizi erogati dalla società;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 248, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 "conseguenze della dichiarazione di dissesto"⁴;
- di essere a conoscenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità previste dalla predetta normativa;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità di cui all'art. 2382 del codice civile⁵;
- di non aver ricoperto, nei cinque anni precedenti, incarichi di amministratore in Enti, Istituzioni, Aziende, Società a totale o parziale partecipazione che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/2006⁶;
- di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del Decreto Legge n. 95 del 2012 e ss.mm.ii. (lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza);
- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.

⁴ "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

⁵ "Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

⁶ "Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi".

MODULO 2

- di essere consapevole che, qualora dipendente di una pubblica amministrazione, dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii..

Dichiara, altresì, di conoscere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, di essere stato informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, delle finalità e dell'utilizzo dei dati conferiti con la presente dichiarazione e autorizza il relativo trattamento dei dati personali, nonché, ai sensi del D.Lgs 33/2013, che i propri dati anagrafici saranno trattati e diffusi in forma di pubblicazione sul sito internet dell'Ente per il quale si candida, per ragioni di pubblicità e trasparenza.

Allega, infine, *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto in originale completo di tutte le informazioni che consentano di valutare adeguatamente la **competenza professionale maturata in ambiti in ambiti di direzione e gestione presso enti, aziende pubbliche e private e l'esperienza generale e specifica e le altre informazioni utili a sostenere la candidatura**, nonché fotocopia del seguente documento di riconoscimento (*specificare la tipologia*) _____ n. _____ in corso di validità.

Roma, li _____

Firma del candidato/a

MODULO 2

SCHEDA INFORMATIVA	
Cognome e Nome	
Titolo di studio	
Indicare la professione o l'occupazione attuale	
Indicare gli incarichi ricoperti nel biennio precedente la data di presentazione della presente candidatura (<i>indicare con una breve descrizione ogni singola esperienza indicando: periodo, durata, organismo</i>)	
Cariche elettive pubbliche (sindaco, assessore, consigliere regionale, metropolitano, provinciale, comunale, circoscrizionale, ecc.) ricoperte nel biennio precedente la data di presentazione della presente candidatura (<i>indicare la carica elettiva e il periodo partendo da quella più recente</i>)	SI ☐ NO ☐ Se si, specificare
Indicare eventuali revoche da incarichi di rappresentante di enti pubblici ed organismi partecipati direttamente o indirettamente da enti ed organismi pubblici	SI ☐ NO ☐ Se si, specificare
Dipendente pubblico (<i>barrare le caselle corrispondenti</i>)	SI ☐ NO ☐ Se si, specificare l'amministrazione pubblica di appartenenza: _____
Collocazione in quiescenza (<i>barrare le caselle corrispondenti</i>)	SI ☐ NO ☐ Se si, specificare: ☐ lavoratore autonomo _____ ☐ lavoratore dipendente pubblico o privato _____

Firma _____